



Prot. 207142/2019

COMUNE DI ANCONA

## DECRETO DEL SINDACO

del 23 DIC 2019 N. 34

**Oggetto : NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - RPCT**

Direzione Avvocatura, Affari Generali, Assicurazioni

Visto, si esprime parere di regolarità tecnica **FAVOREVOLE**  
Copia del presente decreto è da inviare ai sottoelencati destinatari.

Ancona, 23 DIC 2019

Il Dirigente  
Programmazione beni e servizi, gare e appalti, contratti, studi e aggiornamenti normativi  
(dot. Biondo Foglia)

UFFICI INTERNI

- Segreteria (originale)
- Segretario Generale
- Dirigenti comunali
- Ragioneria
- Segreteria Giunta
- Segreteria Consiglio

ALTRI UFFICI ESTERNI

- Prefetto di Ancona
- Presidente Giunta Regionale
- Commissario Provincia Ancona
- Area vasta

SOGGETTI DEL DECRETO

Dot. Montaccini Giovanni

Direzione Finanze, Tributi, Soc. Partecipate, Prog. Comunitari, Economato

Visto, si esprime parere di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria mediante assunzione

di impegno.....

Non occorre

Ancona, 23 DIC 2019

Il Dirigente Finanze, Tributi,  
Soc. Partecipate, Prog. Comunitari, Economato  
Dot. Ssa Daniela Ghiandoni

## IL SINDACO

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, con la quale il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, in particolare l'art. 1, comma 7, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, a mente del quale:

*“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli Enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione...”;*

RAMMENTATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza alla normativa sopra citata e secondo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione) svolge i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (art. 1, comma 7, L. 190/2012);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. f), L. 190/2012). A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano (art. 1, comma 14, L. 190/2012);
- propone modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. f), L. 190/2012);
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b), L. 190/2012);
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione (ai sensi dell'articolo 54, c. 7, del D. lgs. n. 165/2001), nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività svolta (art. 1, comma 14, L. 190/2012);

VISTO l'art. 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, nel quale si dispone che:

*“All'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...) e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (...)”*

(comma così modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a), D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97);

CONSIDERATO che il D. Lgs. n. 97/2016 ha modificato ed integrato in modo significativo le sopra citate disposizioni, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e rafforzandone altresì il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 33 dell'11/12/2019 con il quale è stato nominato, quale Segretario Generale il dott. Giovanni Montaccini,

RITENUTO necessario provvedere a nominare il dott. Giovanni Montaccini, Segretario Generale del Comune, quale “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” (RPCT), il quale si avvarrà del supporto e della collaborazione degli uffici come da DG n. 65 del 31/01/2019 di approvazione del PTPCT 2019 – 2021;

ACCERTATO che:

- il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012, sopra riportato, attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;
- con DG n. 65 del 31/01/2019 di approvazione del PTPCT 2019 – 2021, è stato confermato il Segretario Generale quale RPCT;

VISTI:

- la legge 190/2012;
- il d. lgs. 33/2013;

- il d.l gs. 97/2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13/11/2019;
- l'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e smi;
- l'art. 50, comma 10, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi;

### DECRETA

1. di nominare, ai sensi e per gli effetti della legge 190/2012 e s.m.i., con decorrenza dalla data odierna e sino a nuova e differente nomina, il dott. Giovanni Montaccini, Segretario Generale del Comune, quale unica figura Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
2. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) si avvarrà, per l'espletamento degli adempimenti necessari, del personale indicato nella DG n. 65 del 31/01/2019;
3. di disporre l'invio dei dati relativi alla presente nomina all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione), secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 831/2016;
4. di disporre che il presente decreto venga ritualmente notificato all'interessato e successivamente pubblicato all'Albo pretorio e - in modo permanente - sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione della "Amministrazione Trasparente".



IL SINDACO

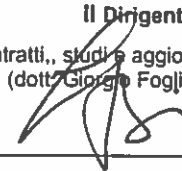
*Valerio Roverelli*

**PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 ("atti e provvedimenti amministrativi")**

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs n. 33/2013 e a quelle del GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenute anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante della privacy N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014),

**IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO**

Il Dirigente  
Programmazione beni e servizi, gare e appalti, contratti., studi e aggiornamenti normativi  
(dott. Giorgio Foglia)



**(1) IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO**

Il Dirigente  
Programmazione beni e servizi, gare e appalti, contratti., studi e aggiornamenti normativi  
(dott. Giorgio Foglia)

**Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco hanno natura di "atti e provvedimenti amministrativi".**

**Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimento ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: "2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all' articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".**

**Scheda pro TRASPARENZA relativa:**

a Decreto / Ordinanza sindacale n. 34 del 23 DIC 2019

a Determina DIRIGENZIALE Prot. IRIDE n. \_\_\_\_\_

**PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).**

(1) IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO.

Il Dirigente

Programmazione beni e servizi, gare e appalti, contratti, studi e aggiornamenti normativi  
(dott. Giorgio Foglia)

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 con modalità (integralmente o per estrazione di dati da riportare in tabella) e collocazioni diverse nell'ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

**IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:**  
per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

a) "La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi \* dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, \* di collaborazione o \* di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...) "(ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

Il Dirigente

Programmazione beni e servizi, gare e appalti, contratti, studi e aggiornamenti normativi  
(dott. Giorgio Foglia)

